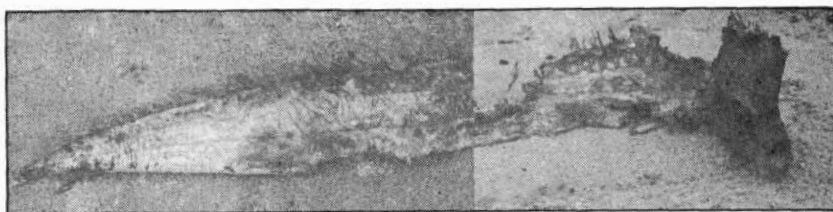


SEGNALAZIONI

Lophotus lacepedianus GIORNA

Il 20 ottobre 1984, sulla spiaggia di S. Foca (Comune di Melendugno), in località Punta di Carlo, i Signori Ingrosso Angelo e Calogiuri Amedeo hanno trovato, spiaggiato, un esemplare di *Lophotus lacepedei* (= *Lophotes cepedianus*) in stato di decomposizione, privo del caratteristico « corno » (il primo raggio della pinna dorsale notevolmente sviluppato). Questo interessante pesce, di cui diamo la fotografia (esemplare roscigliato dai topi!) è estremamente raro, e per la caratteristica pinna cefalica è stato chiamato anche « liocorno ». E' una specie del-



l'Atlantico orientale. Della sua biologia si sa molto poco. SANZO (1939-1940) e SPARTÀ (1954) illustrarono uova e stadi giovanili provenienti dallo Stretto di Messina (TORTONESE 1970).

Batrachoides didactylus (SCHM.)

Nel dicembre del 1984 un pescatore portò alla Stazione di Biologia Marina di Porto Cesareo un esemplare di 15 centimetri di *Batrachoides didactylus*, in ottime condizioni, pescato in località imprecisata del Golfo di Taranto. Questa specie è frequente lungo le coste africane. MANFREDI (1955) la segnalò dubbiosamente per la Sicilia, e TORCHIO (1968) ebbe un giovane esemplare dal Golfo di Taranto (TORTONESE 1975, v. « PUGLIA MARITTIMA », PARENZAN 1983).

L'attuale, quindi, è il terzo reperto nei mari italiani. Il campione è conservato nel Museo della Stazione di Biologia Marina dell'Università di Lecce (Porto Cesareo).